

La situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 è stata integrata rispetto al passato con l'evidenziazione dei residui impropri o di stanziamento inerenti a "somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale", di cui all'art. 28, comma 4, del regolamento. Detti residui pari a 60.540.580,33 (38,2% sul totale complessivo) sono per il 72,2% riferite all'esercizio finanziario 2007.

Dopo la chiusura delle scritture contabili relative all'esercizio 2008 è stata avviata la ricognizione delle partite residue passive nonché di quelle attive. In particolare si confida di ridurre i residui passivi provenienti dall'esercizio 2005, che corrispondono al 16,2% dei complessivi residui.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 282.386.454,63; 24,3% dei complessivi importi impegnati nel 2008), ammontano ad euro 440.840.961,82 (-2% rispetto al 2007), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2005	2006	2007	2008	Variazioni rispetto al 2007
- spese per gli organi dell'Ente	845.811,92	1.143.423,51	1.608.522,22	1.345.857,53	- 262.664,69
- spese per il personale	84.024.325,72	57.216.102,53	93.507.212,82	85.655.711,74	- 7.851.501,08
- beni di consumo e servizi	81.626.026,07	72.258.542,56	84.793.271,16	75.952.135,16	- 8.841.136,00
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	128.160.195,17	144.924.809,57	136.764.267,57	127.035.708,90	- 9.728.558,67
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	28.101.508,15	28.841.122,97	27.642.383,49	29.040.217,84	+ 1.397.834,35
- oneri tributari	3.922.342,53	3.035.571,98	5.187.094,94	6.103.241,35	+ 916.146,41
- oneri finanziari	21.301,18	118.661,26	42.865,00	70,56	- 42.794,44
Totale residui spese correnti	326.701.510,74	307.538.234,38	349.545.617,20	325.132.943,08	- 24.412.674,12
- opere immobiliari	12.591.493,71	16.489.432,92	9.062.698,75	12.300.947,23	+ 3.238.248,48
- acquisizioni di beni di uso durevole	55.795.521,58	48.873.102,89	41.345.086,49	48.425.496,68	+ 7.080.410,19
- partecipazioni	480.467,70	251.221,33	1.150.843,71	211.009,11	- 939.834,60
- indennità di anzianità	13.581.930,48	35.799.738,61	2.358.837,12	4.358.007,66	+ 1.999.170,54
- depositi definitivi	-	1.549,11	0	0	0
Totale residui di investimento	82.449.413,47	101.415.044,86	53.917.466,07	65.295.460,68	+ 11.377.994,61
- rimborso mutui	59.698,78	59.621,86	74.400,97	-	- 74.400,97
- partite di giro	46.706.824,97	56.098.875,18	47.064.235,80	50.412.558,06	+ 3.348.322,26

Totale residui passivi.....	455.917.447,96	465.111.776,28	450.601.720,04	440.840.961,82	-	9.760.758,22
------------------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	----------	---------------------

Il Collegio in merito al riaccertamento ai residui attivi e passivi dà atto della fondatezza degli stessi e delle ragioni che ne giustificano complessivamente la persistenza secondo la situazione generale esposta analiticamente nell'allegato 3 del Rendiconto generale per il 2008.

Tuttavia, per quanto attiene ai *“residui impropri”* il Collegio sottolinea che la permanenza degli stessi in bilancio, è consentita, in termini regolamentari, nei limiti di scopo e di tempo connessi *“all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale”* da specificare quindi e delimitare in senso programmatico fin dall'origine. Pertanto, raggiunto lo scopo del progetto/programma specifico ovvero il termine temporale prestabilito, l'eventuale somma residua dovrà confluire nel coacervo delle economie di spesa. Il criterio va applicato in particolare alle spese strumentali allo scopo di non costituire accantonamenti improduttivi come è dato rilevare, ad esempio, per le *“Spese d'ufficio”* (2007) e per le *“Manutenzioni straordinarie”* (2006-2007).

Quanto alla **situazione amministrativa**, la stessa evidenza quanto segue:

<i>Fondo di cassa all'1/1/2008</i>	<i>Riscossioni +</i>	<i>Pagamenti -</i>	<i>Fondo di cassa al 31/12/2008</i>
98.076.674,78	1.229.130.059,26	1.146.278.683,95	180.928.050,09

Come si evince dall'allegato 2 al conto di bilancio, l'elenco dei saldi di cassa dei conti CNR assommano ad Euro 180.928.050,09.

Di seguito è dimostrato il **risultato di esercizio**:

<i>Fondo di cassa 31/12/2008</i>	<i>Residui attivi +</i>	<i>Residui passivi -</i>	<i>Avanzo di amministrazione</i>
180.928.050,09	342.288.723,20	440.840.961,82	82.375.811,47

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2007.....	44.364.912,23
Entrate accertate per competenza.....	1.176.692.484,72
Spese impegnate per competenza.....	<u>1.162.636.705,33</u>
Avanzo di competenza.....	14.055.779,39
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	-2.163.659,75
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	<u>26.118.779,60</u>
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+ <u>23.955.119,85</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2008.....	<u>82.375.811,47</u>

Dalla Nota Integrativa emerge che l'avanzo di amministrazione è in massima parte vincolato nel suo utilizzo o all'applicazione di norme regolamentari (Fondi rinnovi contrattuali) o alla realizzazione di attività già definite (nuova Intesa di programma per il Mezzogiorno CNR/MIUR, ITER e Broader Approach, etc.) e per il 97% già applicato al preventivo finanziario 2009, come di seguito esposto:

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2008</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2009</i>	<i>Maggior avanzo 2008 da applicare al bilancio 2009</i>
Ordinario	32.847.366,47	30.257.753,00	2.589.613,47
Fondo speciale per rinnovi contrattuali	30.616.300,00	30.616.300,00	-
Nuova Intesa di programma CNR/MUR	3.695.570,00	3.695.570,00	-
ITER e Broader Approach	10.000.000,00	10.000.000,00	-
Laboratorio Sincrotrone Grenoble	4.282.547,00	4.282.547,00	-

Afirit, Von Karman, Human Frontier Science Program	934.028,00	934.028,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2008	82.375.811,47	79.786.198,00	2.589.613,47

Il **Conto economico**, presentato in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, è annesso al Rendiconto generale e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	ANNO 2008	ANNO 2007
A PROVENTI DELLA GESTIONE		
Totale valore della produzione	851.929.734	875.607.877
B COSTI DELLA GESTIONE		
Totale costi	840.221.299	899.713.250
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11.708.435	- 24.105.373
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	- 1.479.983	- 1.688.949
D PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Totale delle partite straordinarie (D)	- 8.872.510	15.671.230
Avanzo economico d'esercizio (A-B+C+D)	1.355.942	- 10.123.092

Tra i proventi ed oneri straordinari figurano plusvalenze da alienazioni pari ad Euro 23.188,00 così composte:

- euro 12.000, corrisponde all'importo derivante dall'alienazione della nave oceanografica "Umberto D'Ancona";
- euro 11.188, per operazioni legate a permuta di beni mobili.

Figurano altresì minusvalenze da alienazioni pari a euro 14.933.700 così determinate:

- eur
o 12.133.506,00, corrisponde al risultato negativo di gestione della Società Consortile per Azioni "Sincrotrone Trieste", acquisita dall'I.N.F.M;
- eur
o 1.386.447, per il trasferimento dei beni mobili dell'Istituto di Metrologia "Gustavo Colonnetti", confluito nell'I.N.R.I.M.;

- eur
o 606.481, dovuti a dismissione di beni mobili;
- eur
o 241.300, corrisponde alla minusvalenza derivante dalla dismissione dell'immobile sito sul terreno edificabile di via Marconi, 10 - Napoli;
- eur
o 204.000, a seguito della liquidazione della società consortile "Almaviva-CNR";
- eur
o 361.966, corrisponde all'adeguamento delle singole quote di partecipazione, a consorzi e società effettuate con l'apposita struttura dell'Ente che le detiene.

L'avanzo economico dell'esercizio (euro 1.355.942,00) è del pari iscritto nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Lo **Stato patrimoniale** presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITA'	ANNO 2008	+ o -	ANNO 2007	PASSIVITA'	ANNO 2008	+ o -	ANNO 2007
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO	642.293.717	- 8.767.150	651.060.867
Immateriali	7.477.080	5.122.080	2.325.000	FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.460.168	0	5.460.168
Materiali	536.977.247	- 19.483.510	556.460.757	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	358.188.274	1.724.529	356.463.745
Finanziarie	97.725.923	- 15.461.487	113.187.410	DEBITI	232.660.242	- 14.311.069	246.971.311
Totale Immobilizzazioni	642.150.249	- 29.822.918	671.973.167	RATEI E RISCONTI	3.412.143	- 809.529	4.221.672
ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze	138.773	34.667	104.106				
Crediti	342.184.104	35.811.527	306.372.577				
Disponibilità liquide	181.620.843	82.798.908	98.821.935				
Totale attivo circolante	523.943.719	118.645.102	405.298.617				
RATEI E RISCONTI	75.920.575	- 100.862.312	176.782.887				
PERDITE	0	- 10.123.092	10.123.092				
Totale attivo	1.242.014.544	- 22.163.219	1.264.177.763	Totale passivo e netto	1.242.014.544	- 22.163.219	1.264.177.763
Beni di terzi	4.558.579	- 114.945	4.673.524	Beni di terzi	4.558.579	- 114.945	4.673.524

Nell'attivo dello stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali:

immobilizzazioni immateriali costituite essenzialmente dai brevetti registrati dall'Ente il cui valore è determinato su indicazione del Centro di Responsabilità di afferenza, che a tal fine tiene conto delle spese sostenute per le attività che li hanno prodotti, nonché delle opere dell'Ingegno, in particolare del software di gestione della contabilità SIGLA, lordo di Euro 6ML ha scontato la prima quota di ammortamento di Euro 1,2ML e risulta quindi patrimonializzato per Euro 4,8ML;

immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, assoggettate ad ammortamento secondo coefficienti previsti dal Decreto Ministeriale 31.12.1988 per "altre attività"; sotto tale voce sono evidenziate le immobilizzazioni in corso concernenti gli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e pertanto non ancora soggetti ad ammortamento. Annesso allo stato patrimoniale viene fornito l'elenco degli immobili CNR e le variazioni intervenute in corso di esercizio; l'ammontare complessivo lordo degli immobili al 31/12/2008 risulta pari ad Euro 652.539.168,84 di cui Euro 3.749.955,40 concernenti immobili non utilizzati;

immobilizzazioni finanziarie che sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine; tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a Consorzi e Società ed il valore attribuito corrisponde all'effettivo onere sostenuto dall'Ente per l'acquisizione di dette quote ridotte delle perdite durevoli di valore ex art. 2426 c.c. (più propriamente sarebbe da indicare il valore della quota di patrimonio netto attualizzata di ciascuna iniziativa di cui l'Ente è titolare). Quanto ai crediti a lungo termine si tratta degli investimenti in BPF per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonché di fondi assicurativi accantonati per

TFR per personale INFM per i quali viene riferito che è in corso un contenzioso con il Broker assicurativo;

- attivo circolante riguardante i crediti iscritti al valore nominale e i fondi economici per importi risultanti alla chiusura effettuata, però dopo il 31 dicembre 2008;
- fondo rischi ai sensi della determinazione n. 18/2000 della Corte dei conti per fronteggiare oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto con il personale INPS per i quali, anche, sussiste un significativo contenzioso;
- fondo di trattamento di fine rapporto correlato al debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti che hanno maturato la relativa indennità;
- debiti nei confronti di terzi creditori per pendenze documentate e non ancora estinte con il relativo pagamento nell'esercizio;
- mutui in ammortamento nei confronti dell'Istituto di credito erogante per i quali viene fornita una situazione aggiornata del debito residuo al 31 dicembre 2008; la quota di debito residuo al 31/12/2008 è di Euro 37.899.928,13 mentre al 31/12/2007 era di Euro 46.140.587,73;
- ratei e risconti sia attivi che passivi, conti d'ordine relativi ai valori di beni di terzi in possesso temporaneo dell'Ente;
- conti d'ordine relativi ai valori di beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente.

Conclusivamente il patrimonio netto risulta esposto in Euro 642.293.717. Il totale passivo e netto è esposto in Euro 1.242.014.544.

CONCLUSIONI

Il Collegio preliminarmente osserva che la gestione 2008 si è svolta in un contesto economico generale del Paese, e di finanza pubblica in particolare, assai difficile con ripercussioni sulle Entrate dell'Ente le quali se, da un lato, hanno registrato un lieve incremento del finanziamento ordinario rispetto al 2007, dall'altro lato, hanno subito un forte decremento per la parte delle entrate da mercato, con un risultato complessivo finale in flessione rispetto al 2007 (-1,1%). Ciononostante, il decremento delle Spese impegnate nel 2008 rispetto al 2007 (-4,5%), massimamente riferibile ai "Beni di consumo e servizi" (-22%) e ai "Beni servizi e prestazioni tecnico-scientifici" (-16,5%), ha determinato un avanzo di competenza di Euro 14.055.779,39, che, per quanto positivo, non è però un indicatore di crescita delle attività dell'Ente. Anche il risultato di amministrazione, nel quadro generale sopra accennato, registra un incremento positivo - soprattutto in virtù della situazione dei residui - passando da Euro 44,36 ML, al 31.12.2007, ad Euro 82,37 ML, al 31.12.2008, mentre il risultato di cassa sale da Euro 98,08 ML all'inizio dell'esercizio, ad Euro 180,92 ML alla chiusura del 31.12.2008. Il conto economico registra un saldo positivo di Euro 1,35 ML a fronte del risultato negativo di Euro -10,12 ML del 2007, mentre lo stato patrimoniale evidenzia un decremento del patrimonio netto di Euro -8,76 ML rispetto all'anno precedente, scaturente dalla somma algebrica delle perdite pregresse con l'avanzo economico di esercizio.

Ciò posto, anche per il 2008 il Collegio evidenzia come il **sistema gestionale** - rappresentato dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e dal Sistema Informativo di Gestione SIGLA - necessiti, per le criticità segnalate in varie occasioni, di un superamento a fini di migliorarne funzionalità e trasparenza. Si richiama, a riguardo, l'elevato numero di variazioni e storni di bilancio, che rende complessa la programmazione iniziale e la possibilità di verifica dei risultati finali; occorre inoltre circoscrivere e limitare il fenomeno del trascinarsi di disponibilità da esercizi precedenti

spendibili in esercizi successivi e risolvere inoltre l'anomalia - pur prevista dall'art. 21, comma 3, del Regolamento di contabilità dell'Ente indicata nella Nota integrativa - che a consuntivo si possano verificare impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive. Infatti, a parere del Collegio, per tale evenienza occorre una modifica regolamentare che salvaguardi il principio contabile secondo cui non possono essere effettuati impegni in eccedenza alle previsioni approvate, ma che consenta l'esigenza di assicurare, nel corso della gestione, il costante aggiornamento della contabilità in relazione ad ogni variazione finanziaria conseguente alla modifica dei piani di gestione, a livello di strutture scientifiche.

Appare inoltre fondamentale, ai fini dell'equilibrio del bilancio, pianificare e monitorare la **spesa per il personale** in relazione ai meccanismi di crescita conseguenti ai processi in corso di stabilizzazione dei precari e di progressione di livello del personale in servizio, sulla base di norme contrattuali che hanno reso i passaggi ricorrenti e quasi automatici. Peraltro, anche la spesa per il trattamento accessorio ha registrato, rispetto alla base di riferimento del 2004, un incremento significativo, in particolare per l'indennità di ente riconosciuta con carattere fisso e continuativo, tale da determinare oneri riflessi per l'Ente, allo stato non del tutto conoscibili, anche in relazione agli esiti del copioso contenzioso giudiziario in atto (riguardante non soltanto il computo dell'indennità di ente nel TFR e nel trattamento di quiescenza, ma anche gli investimenti del TFR in BPF per il personale iscritto all'INPS e, più in generale, l'impugnazione di concorsi interni). Poiché la spesa è correlata ad una consistenza numerica ben al di sotto di quella prevista dalla pianta organica sono realistici e possibili i rischi di oneri inderogabili che possono incidere notevolmente sulla programmazione finanziaria.

Inoltre, tra le spese strumentali stanno assumendo sempre maggiore rilevanza i costi di acquisizione in locazione, manutenzione e funzionamento delle **sedi dell'Ente** e delle strutture di ricerca, specialmente nell'Area romana, per le sedi di proprietà cedute a terzi ma mantenute in locazione, situazione a carattere dichiaratamente provvisorio, che tuttavia si sta

protraendo onerosamente nel tempo. In realtà, la riduzione a 107 degli Istituti di ricerca rende difficile la rappresentazione reale della articolazione effettiva sul territorio nazionale delle sedi secondo cui è organizzato l'Ente. Infatti, a fronte di una riduzione del numero degli Istituti non sembra aver fatto seguito una coerente soppressione delle preesistenti Sezioni territoriali distinte (oggi denominate Unità organizzative di supporto) le quali hanno continuato ad operare e per altri versi ad espandersi, comportando oneri aggiuntivi in termini di spese di locazione, manutenzione e funzionamento. Tale situazione, di fatto, tende a procrastinarsi nel tempo, a causa delle more di un processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle realtà insediative esistenti, che, tra l'altro, appare più incline a favorire processi di espansione che non il contenimento degli spazi e dei costi correlati. Cionondimeno, si registra nel 2008 l'avvio della valutazione degli Istituti esistenti da parte di Panel di valutatori in un contesto che, rettamente e opportunamente effettuato, potrebbe utilmente fornire anche parametri e indicatori sicuramente idonei a razionalizzare e riorganizzare anche sotto il profilo logistico la rete scientifica dell'Ente.

Da ultimo, appare meritevole di attenzione il fenomeno delle **partecipazioni** e degli **Spin-off** atteso che deve essere approfonditamente valutato per il contenuto connaturato di rischio di impresa che il fenomeno stesso comporta per l'Ente. Infatti, non si può non richiamare l'attenzione sull'indeterminatezza degli oneri che possono riversarsi a carico del bilancio del CNR in relazione a tali partecipazioni, anche in virtù di patti parasociali, e l'esigenza che detti oneri trovino adeguata rappresentazione nei documenti contabili, anche nella considerazione delle proporzioni ragguardevoli che le partecipazioni stesse sembrano aver raggiunto. In particolare, al fine di evitare risultati negativi da contabilizzare nel Conto economico-patrimoniale del CNR, occorre accelerare il processo di regolamentazione delle iniziative delle partecipazioni e degli Spin-off mediante la disciplina puntuale dei rapporti tra le strutture del CNR interessate, il personale ricercatore coinvolto e le attività con i terzi. Nel 2008 è stato adottato un disciplinare per la partecipazione del

personale CNR ad iniziative di Spin-off, ancorché, come più volte segnalato, la problematica connessa investa aspetti più ampi, quali l'utilizzazione di sedi, le attrezzature ed il know-how dell'Ente, in costanza di attività dello spin-off, con riflessi anche di responsabilità contrattuale nei confronti di terzi. In questa sede si richiama la nota MIUR n. 79 in data 26.01.2007 con la quale è stato formulato l'indirizzo che *"il CNR fornisca puntuale e organica rappresentazione nei propri bilanci del fenomeno delle partecipazioni, visto anche che tale fenomeno ha raggiunto proporzioni ragguardevoli, sia per quanto riguarda il numero, sia per quanto riguarda l'onere finanziario a carico dell'Ente"*.

Tutto ciò esposto e considerato, il Collegio esprime parere favorevole, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra formulate, alla trasmissione dell'insieme del Rendiconto generale 2008 al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Ciuffarella

Dott. Sergio Basile

Dott. Antonio De Gasperis
(Componente supplente)

Il Segretario del Collegio
Dott. Sandro Valli